



Ufficio Scolastico Regione Campania – 25° Distretto Scolastico

ISTITUTO COMPRENSIVO

3° - GADDA

Via A. Gramsci,22 – 80010 Quarto (Na)

Tel & Fax: 081/8768767

e-mail : naic8FC004@istruzione.it

Sito web : www.scuolagaddaquarto.altervista.org

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

“Il presente regolamento è conforme alla normativa vigente, ai principi del POF e alle norme contenute nello Statuto delle studentesse e degli studenti emanato con il D.P.R. 249/1998 e successive modifiche di cui al D.P.R. 235/2007 e nel Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche emanato con il D.P.R. 275/1999. Esso costituisce parte integrante del POF.”

Criteri di gestione della scuola dell'autonomia

Risorse strumentali, professionali e finanziari

L'Istituto Comprensivo 3° – GADDA ha a sua disposizione risorse strumentali e professionali che le permettono di raggiungere i suoi fini.

Nella gestione di queste risorse individua dei criteri in merito a: risorse strumentali, risorse professionali, risorse finanziarie.

Risorse strumentali

L'istituto, nelle sue diverse sedi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, possiede: biblioteche, sala teatro, palestra interna e campo polisportivo, laboratori scientifico, linguistico, musicale, informatico e di ceramica, LIM, sussidi audiovisivi, materiale cartaceo a disposizione degli utenti per lo sviluppo delle potenzialità di ognuno.

- ⊙ Utilizza pienamente spazi e strumentazione didattica.
- ⊙ Garantisce un rapporto equilibrato tra numero degli alunni e ampiezza delle aule.
- ⊙ Supera l'uso delle aule come semplici contenitori per trasformarli in laboratori.
- ⊙ Utilizza materiali, strutture, sussidi messi a disposizione da enti, associazioni, aziende del territorio per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.
- ⊙ Predisporre piani di ampliamento e di miglioramento delle strutture e della strumentazione didattica con particolare riferimento alle nuove tecnologie.
- ⊙ Garantisce il decoro e la cura degli spazi di lavoro e di studio.

Risorse professionali

Le professionalità presenti nella scuola costituiscono il suo punto di forza e un investimento culturale non solo della scuola, ma della società nel suo complesso. In questo senso la scuola:

- ⊙ valorizza le esperienze fatte attraverso un servizio di documentazione del materiale didattico prodotto, la memoria storica;
- ⊙ si fa carico della formazione di tutto il personale, integrando ogni anno il POF con nuovi corsi di aggiornamento e qualificazione professionale;
- ⊙ utilizza le capacità professionali di ognuno e competenze personali specifiche, promuovendo attività di sperimentazione didattica;
- ⊙ nomina i responsabili dei laboratori per garantire un funzionamento efficace dei vari ambiti di lavoro;
- ⊙ si avvale, attraverso la stipula di convenzioni, di personale qualificato esterno in possesso di specifiche competenze finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- ⊙ crea collegamenti con altre scuole per garantire la continuità del processo educativo dello studente.

Risorse finanziarie

La scuola:

- ⊙ utilizza le risorse disponibili per progettare attività rispondenti ai bisogni e alle esigenze dell'utenza;
- ⊙ adotta criteri di economicità garantendo altresì la qualità dei progetti;
- ⊙ reperisce risorse attraverso attività di consulenza e sponsorizzazione con aziende, associazioni, enti esterni.

Gli organi collegiali

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organi collegiali territoriali e organi collegiali scolastici.

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che, se si esclude il Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

Composizione degli organi collegiali

Il Consiglio di intersezione nella Scuola dell'Infanzia costituito da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Il Consiglio di interclasse nella Scuola Primaria è costituito da tutti i docenti di ciascun gruppo di classi parallele e un rappresentante dei genitori per ciascuna classe. Presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Il Consiglio di classe è costituito tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Il Consiglio di istituto, nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico; il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

La Giunta esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Principali compiti e funzioni degli organi collegiali

I Consigli di classe, di interclasse e intersezione hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le loro mansioni rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

Il Consiglio d'istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, il consiglio d'Istituto ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti. Inoltre il consiglio d'Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

La Giunta esecutiva prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio d'istituto il programma delle attività finanziarie dell'istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

Elezioni dei membri degli organi collegiali

I rappresentanti dei genitori vengono eletti nel corso di assemblee convocate dal dirigente scolastico. Le elezioni per il consiglio di classe avranno luogo anche per quest'anno entro il 31 ottobre.

Il dirigente scolastico convoca per ciascuna classe l'assemblea dei genitori. La convocazione viene di solito fissata per un giorno non festivo e in orario non coincidente con le lezioni ed è soggetta a preavviso scritto di almeno 5 giorni.

Le procedure operative sono contenute nella O.M. 215/91, artt.21 e 22.

Per il Consiglio d'istituto, sia in caso di rinnovo dell'organo, giunto alla scadenza triennale, sia in caso di prima costituzione, le elezioni vengono indette dal dirigente scolastico. Le operazioni di votazione devono svolgersi in un giorno festivo dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e in quello successivo dalle ore 8.00 alle 13.00, entro il termine fissato dai direttori degli uffici scolastici regionali.

Il Consiglio d'istituto, a sua volta, elegge al suo interno la Giunta esecutiva.

Anche per l'anno scolastico 2013/2014 occorre procedere allo svolgimento delle elezioni degli organi collegiali a livello di istituzione scolastica. Si richiamano, al riguardo, le norme regolanti la materia, contenute nell'ordinanza ministeriale n. 215 del 15 luglio 1991, modificata ed integrata dalle successive OO.MM. n. 267 del 4 agosto 1995, n. 293 del 24 giugno 1996 e n. 277 del 17 giugno 1998.

Articoli del regolamento

Premessa

Gli aspetti quotidiani della vita scolastica sono disciplinati da codici di comportamento concreto per tutti i soggetti attivi della scuola: dirigente, docenti, alunni, famiglie, personale amministrativo ed ausiliario.

La comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la pari dignità allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La comunità scolastica interagendo con la più ampia comunità civile e sociale fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione delle identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art.1 - Orario scolastico e norme per l'ingresso e l'uscita degli alunni

1a - Orario scolastico

- Ⓢ L'orario scolastico si articola su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, per tutti i plessi di scuola dell'infanzia e primaria e per la scuola secondaria di 1° grado.
- Ⓢ Nella scuola dell'infanzia l'orario è di 40 ore settimanali per le sezioni a tempo normale con funzionamento dalle ore 8.00 alle ore 16.00, mentre è di 25 ore settimanali con funzionamento dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per le sezioni a turno antimeridiano.
- Ⓢ Nella scuola primaria è stata adottata la seguente organizzazione oraria:
 - **Classi prime, seconde, terze e quarte (alla M. Serao anche le quinte)**
 - lunedì dalle ore 8.30 alle ore 15.30
 - martedì – mercoledì - giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30
 - (le classi prime anticipano l'uscita di cinque minuti per motivi di ordine e di sicurezza)
 - **Classi quinte**
 - lunedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 15.30
 - martedì- mercoledì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30
- Ⓢ Nella scuola secondaria di 1° grado è stata adottata la seguente organizzazione oraria :
 - dal lunedì al venerdì ingresso ore 8.00 uscita ore 14.00.

1b - Ingresso

- Ⓢ Non è consentito l'accesso ai locali scolastici prima del suono della campanella eccezion fatta per gli allievi della Scuola Primaria aderenti al progetto "Pre-scuola", i quali, per comprovate esigenze familiari,accedono all'edificio scolastico alle ore 8.05 .
- Ⓢ Nella Scuola Primaria e dell'Infanzia i docenti accolgono gli alunni nell'atrio dell'edificio scolastico e li conducono nelle rispettive aule garantendo la necessaria vigilanza. Gli alunni ritardatari si recheranno da soli in aula vigilati dai collaboratori scolastici.
- Ⓢ Nella Scuola Secondaria di 1° grado cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni gli insegnanti devono recarsi in aula. Nel caso di assenza del docente l'aula viene vigilata da un collaboratore scolastico in attesa che il DS o il docente incaricato dispongano la sostituzione. Non è consentito agli alunni sostare sulla porta dell'aula o nel corridoio in attesa dell'insegnante, né aprire le finestre senza autorizzazione.
- Ⓢ Il personale ATA e i Docenti avranno cura di parcheggiare la propria auto nel parcheggio in modo da lasciare libero completamente lo spazio antistante l'ingresso della scuola. Nella Scuola Primaria e dell'Infanzia l'ingresso delle auto del personale scolastico nel cortile dell'edificio è consentito fino alle ore 8.15, orario di chiusura del cancello esterno; prima di tale ora è fatto divieto agli alunni di sostare nelle adiacenze delle aree d'ingresso delle auto e nella zona di transito delle stesse.
- Ⓢ I genitori che accompagnano i figli non potranno varcare il cancello della scuola alla guida di auto o altri mezzi motorizzati.

1c- Uscita

- Ⓢ Nella Scuola Primaria e dell'Infanzia al momento dell'uscita gli alunni devono essere sempre affidati ai genitori o ad affidatari da essi delegati. I docenti accompagnano gli alunni sino all'area di presa di consegna da parte delle persone di cui sopra.
- Ⓢ In caso di delega, il genitore/affidatario deve fornire al responsabile di plesso la lista delle persone da lui delegate. Il delegato, al momento del ritiro, ove richiesto, deve presentare un documento di riconoscimento. In caso di delega, il personale presente deve verificare se l'alunno riconosce la persona venuta a prelevarlo. Gli insegnanti, in caso di mancata presenza del genitore/affidatario all'uscita dell'alunno dalla scuola, esperiti inutilmente tempi di attesa e contatti telefonici, contattano la locale stazione di forza pubblica.
- Ⓢ Nella Scuola secondaria di 1° grado al suono della campanella che annuncia il termine delle lezioni, il docente accompagna la classe all'uscita dell'edificio. Eventuali altre attività (ritiro dei registri ecc.) vengono svolte dai docenti dopo le operazioni di uscita.
- Ⓢ In caso di necessità l'alunno può lasciare anticipatamente l'Istituto, solo se accompagnato da un genitore o da una persona maggiorenne, delegata o indicata dai genitori. Il docente della scuola secondaria di 1° grado presente in classe segnerà sul registro di classe l'ora precisa di uscita dell'allievo e annoterà le generalità dell'accompagnatore che firmerà sul registro di classe.

1d – Ritardi e uscita anticipata

- Ⓢ I genitori sono tenuti ad osservare scrupolosamente l'orario di ingresso e di uscita degli alunni.
- Ⓢ Gli alunni possono uscire in anticipo solo per gravi motivi prelevati da uno dei genitori o da un loro delegato (delega scritta accompagnata da documento di riconoscimento). Non sarà concessa l'uscita anticipata negli ultimi 30 minuti di lezione. Le uscite anticipate sono annotate nel registro di classe a cura dei docenti.
- Ⓢ Sono consentiti sporadici ed eccezionali ritardi di 15 minuti rispetto all'orario di ingresso previsto ; eventuali ritardi superiori ai 15 minuti saranno annotati nel registro di classe a cura del docente in servizio alla prima ora. Se nell'arco di un mese vengono superati i cinque ritardi, tre nella scuola secondaria, i genitori saranno convocati a scuola per giustificare personalmente l'alunno e il colloquio sarà annotato sul registro di classe; ulteriori successivi ritardi verranno considerati nella determinazione del voto di comportamento.
- Ⓢ L'avviso di uscita anticipata o ingresso posticipato, dovuto ad assemblea sindacale o sciopero del personale della scuola, sarà comunicato ai genitori tramite avviso scritto da controfirmare a garanzia dell'avvenuta presa visione. In caso di avviso relativo all'indizione di uno sciopero, i genitori dovranno comunque accompagnare i figli a scuola e verificare la regolarità del servizio.

1e - Vigilanza degli alunni nel cambio dell'ora

Durante il cambio dell'ora gli insegnanti che hanno terminato la lezione nella classe attendono il collega dell'ora successiva procedendo al cambio nel modo più veloce possibile; nei casi in cui ciò non sia tecnicamente possibile l'insegnante uscente si allontana solo dopo aver affidato la classe ad un Collaboratore Scolastico per la sorveglianza.

Ogni insegnante prima di terminare le proprie ore di attività didattiche provvederà a far sì che gli alunni siano pronti per la lezione successiva. Durante la pausa mensa, gli alunni sono assistiti dagli insegnanti presenti in classe in quell'ora.

Tutte le componenti della scuola, relativamente alle specifiche funzioni, devono adoperarsi per garantire un ordinato svolgimento delle attività scolastiche.

Il personale con funzione di "Collaboratore Scolastico" cura la vigilanza nei corridoi e negli altri spazi disponibili fuori dalle aule.

1f- Assenze

- Ⓢ Nella Scuola Secondaria di 1° grado dopo un giorno di assenza l'alunno, il giorno dopo, deve presentare all'insegnante della prima ora la giustificazione scritta sull'apposito libretto.
- Ⓢ In mancanza viene fatta annotazione per la famiglia sul diario e, nei giorni successivi, se l'assenza non è stata ancora giustificata, l'insegnante coordinatore della classe ne dà segnalazione al D.S. o ai fiduciari di plesso. La mancata giustificazione deve essere annotata anche sul registro di classe.
- Ⓢ Nel caso di assenze per motivi di salute, quando dall'ultimo giorno di frequenza a quello del rientro intercorrono più di cinque giorni, comprese le festività e vacanze, sarà necessario allegare un certificato medico alla giustificazione. In mancanza, il docente segnalerà al Dirigente Scolastico che valuterà l'opportunità di ammettere l'alunno in classe, richiedendo la consegna del certificato per il giorno successivo.
- Ⓢ Nel caso di assenze prolungate per motivi di famiglia, i genitori dovranno avvertire in precedenza il Coordinatore che annoterà la futura assenza sul registro di classe. Eventuali assenze prolungate o particolarmente frequenti saranno segnalate tempestivamente in presidenza.
- Ⓢ Il numero di assenze massime previste dall'ordinamento è stabilito nel numero di un terzo dei giorni di frequenza, oltre le quali si incorre nella non validità dell'anno scolastico.

1g - Intervallo

- Ⓢ Dalle ore 10.50 fino alle 11.00 le lezioni sono sospese per lo svolgimento dell'intervallo. Durante l'intervallo, gli alunni possono consumare una colazione, cosa invece vietata durante le lezioni, e recarsi ai servizi, per evitare possibilmente le uscite dall'aula nel corso delle attività didattiche.
- Ⓢ L'intervallo si svolge sotto la vigilanza degli insegnanti della terza ora di lezione.
- Ⓢ I collaboratori scolastici sorveglieranno i corridoi e l'accesso ai servizi. Gli alunni devono tenere un comportamento corretto e rimanere nelle proprie aule.

Art. 2 - Accesso estranei nei locali scolastici

- Ⓢ Non è consentito l'accesso di estranei nelle aule se non regolarmente invitate o autorizzate dal Dirigente Scolastico per apportare un contributo all'attività didattica.

- Ⓢ I genitori non potranno entrare nelle aule se non per motivi eccezionali.
- Ⓢ I genitori dovranno limitare a casi veramente eccezionali la richiesta di consegna agli alunni di merende o materiale scolastico durante l'orario di lezione per esigenze organizzative e di vigilanza.

Art. 3 - Rapporti scuola famiglia

- Ⓢ I rapporti scuola famiglia sono improntati alla massima collaborazione nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli e competenze
- Ⓢ Con cadenza periodica saranno regolarmente convocati gli incontri scuola-famiglia.
- Ⓢ I docenti non potranno intrattenere colloqui con i genitori durante l'orario di lezione. I docenti, in caso di necessità, convocano i genitori degli alunni, contattandoli a mezzo telefono o con avviso scritto.
- Ⓢ I genitori sono tenuti a firmare, per presa visione, tutte le comunicazioni inviate dalla scuola per il tramite degli alunni.

3a – Diario

- Ⓢ Nel diario, oltre ai compiti da svolgere a casa, vengono annotate tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia (convocazione delle riunioni, richieste di colloquio ecc.). Anche i genitori possono inviare, attraverso il diario, messaggi agli insegnanti.
- Ⓢ I genitori sono invitati a prendere giornalmente visione del diario.

Art.4 - Somministrazione di farmaci

- Ⓢ Non è consentita la somministrazione di farmaci agli alunni in orario scolastico, salvo specifica autorizzazione della dirigenza, rilasciata esclusivamente nei casi previsti dalle vigenti disposizioni di legge e solo se l'intervento non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte del somministratore. Ai sensi della Nota MIUR del 25.11.05, infatti, “ la somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia)”

Art. 5 Infortuni e malori degli alunni

- Ⓢ In caso di infortunio o malore degli alunni, i docenti provvederanno a chiamare urgentemente gli addetti al primo soccorso che informeranno il Dirigente Scolastico
- Ⓢ In caso di lieve malessere, la scuola contatterà la famiglia telefonicamente; in caso di grave malessere la scuola, dopo aver contattato i genitori, provvederà a chiamare il 118 o a portare l'alunno al servizio di Pronto Soccorso più vicino.

- Ⓢ In caso di infortunio ,agli insegnanti corre l'obbligo di redigere entro la giornata di servizio una documentata relazione scritta al Dirigente Scolastico. I genitori avranno, poi, cura di consegnare tempestivamente agli uffici della scuola l'eventuale certificazione medica, rilasciata da struttura ASL, dalla quale evincere la prognosi.

Art. 6 Visite guidate e viaggi di istruzione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono deliberati dai competenti organi collegiali nel rispetto dei seguenti criteri:

- Ⓢ Partecipazione di almeno i 2/3 della classe coinvolta
- Ⓢ Finanziamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione a carico dei partecipanti
- Ⓢ Individuazione degli accompagnatori solo tra il personale della scuola e il rapporto insegnante/allievi è stabilito in 1/15, non consentendo la partecipazione dei genitori se non in casi veramente eccezionali (anche in considerazione del fatto che la partecipazione di altri soggetti non è di tipo istituzionale, non gode di protezione assicurativa Inail e non vale ad assicurare lo svolgimento di quelle funzioni che spettano al docente nell'ambito del rapporto educativo-formativo con gli alunni in viaggio).
- Ⓢ In presenza di alunni diversamente abili è auspicabile che il docente di sostegno faccia parte del gruppo degli accompagnatori.
- Ⓢ Nella Scuola Secondaria di 1° grado in caso di reiterate note disciplinari il Consiglio di Classe e il D.S. valuteranno l'opportunità di evitare che gli alunni destinatari di tali ammonizioni possano intervenire in uscite e/o viaggi, al fine di potenziare azioni educative ed eludere situazioni problematiche che possano inficiare la sicurezza.
- Ⓢ L' uniformità tra classi parallele è richiesta nella progettazione delle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione al fine di evitare situazioni di disagio tra classi e disparità nell'utilizzo delle risorse. E' opportuno, quindi, prevedere l'abbinamento delle classi per diminuire il costo del viaggio, se in pullman, e per ridurre il numero degli insegnanti accompagnatori.

Art. 7 - Norme sul servizio mensa

- Ⓢ Il consumo del pranzo è parte integrante dell'orario scolastico e dell'attività educativa. Gli insegnanti delle sezioni e delle classi interessate sono tenuti ad assistere gli alunni durante il consumo del pasto,promuovendo un clima favorevole sul piano educativo e sociale.
- Ⓢ I buoni mensa dovranno essere consegnati all'insegnante di sezione entro le ore 9.00
- Ⓢ Non è possibile prenotare il pasto telefonicamente

Art. 8 – Utilizzo di laboratori, biblioteca e palestra

- Ⓢ Gli alunni accedono ai laboratori previa prenotazione, sempre accompagnati da un docente. I docenti presenti si assicurano che gli alunni utilizzino in modo attento ed appropriato le attrezzature ed i materiali. Ciascuna classe deve lasciare i laboratori nelle condizioni in cui li ha trovati ed il docente è tenuto a comunicare eventuali guasti o inconvenienti verificatisi durante l'utilizzo.
- Ⓢ La biblioteca dell'istituto si propone di fornire gratuitamente agli alunni un servizio di supporto culturale, bibliografico e di consultazione anche mediante prestito a domicilio.

- Ⓢ L'accesso alla palestra, nelle sedi in cui è funzionante, avviene nelle ore stabilite, sempre in presenza del docente di Scienze Motorie.
- Ⓢ Durante le lezioni di Scienze Motorie, gli allievi devono essere provvisti di abbigliamento idoneo, che per motivi igienici deve essere indossato esclusivamente nelle relative ore. Le scarpe da ginnastica, in particolare, devono essere ben pulite ed utilizzate esclusivamente in palestra. Gli allievi si cambiano negli spogliatoi, sorvegliati dal docente, all'inizio ed alla fine delle lezioni.
- Ⓢ In caso di indisposizione, è necessario presentare all'insegnante di educazione fisica una giustificazione firmata dai genitori sul diario. Qualora gravi motivi di salute impediscano per più lezioni consecutive la partecipazione all'attività pratica, è necessario far pervenire all'insegnante un certificato medico che attesti la durata dell'esonero.
- Ⓢ Per ragioni di sicurezza gli attrezzi di palestra devono essere usati secondo le modalità suggerite dall'insegnante e sotto il suo diretto controllo.

Art. 9 - Norme generali

- Ⓢ Tutti gli alunni della scuola Primaria e dell'Infanzia sono tenuti ad indossare la divisa scolastica. Nel periodo invernale, essa è costituita da grembiule blu con fiocco/coccarda nel colore della classe di appartenenza (rosa per la prima, azzurro per la seconda, giallo per la terza, rosso per la quarta, tricolore per la quinta) per gli alunni della scuola primaria, e grembiolino a quadretti bianco/rosa per le bambine o a quadretti bianco/azzurri per i bambini della scuola dell'infanzia; durante la stagione calda tutti gli alunni indossano la divisa estiva, costituita da jeans e T-shirt personalizzata con il logo della scuola.
- Ⓢ Tutto il personale è tenuto ad esporre il cartellino identificativo, come previsto dalla normativa vigente.
- Ⓢ E' vietato l'uso del cellulare sia da parte del personale scolastico che da parte degli alunni.
- Ⓢ Come previsto dalla normativa vigente, è vietato fumare nei locali scolastici (compresi bagni, ripostigli, palestra, corridoi). Tale divieto è assoluto e riguarda tutto il personale e il pubblico.
- Ⓢ E' vietata l'introduzione di alimenti e bevande in occasione di feste (compleanni, Natale, ricorrenze particolari) secondo l'ultima normativa sulla sicurezza DL.81/08
- Ⓢ Durante l'intervallo gli alunni consumano una merenda portata da casa e nella scuola Primaria e dell'Infanzia si recano ai servizi igienici accompagnati dai docenti. Al di fuori dell'orario di intervallo, gli alunni possono recarsi ai servizi igienici solo in caso di reale necessità, con il permesso all'insegnante, ma senza essere accompagnati.
- Ⓢ I collaboratori scolastici in servizio al piano vigilano sui corridoi e curano la pulizia dei locali e dei servizi igienici durante l'orario scolastico.
- Ⓢ E' fatto divieto a tutto il personale di utilizzare stufe elettriche e fornelli.
- Ⓢ L'utilizzo e la produzione di fotocopie è regolato da specifiche disposizioni interne emanate dal Dirigente Scolastico.

- Ⓢ Eventuali aree transitabili nelle pertinenze scolastiche possono essere riservate a parcheggio per i veicoli del personale dipendente e di eventuali visitatori istituzionali. I veicoli presenti nelle aree devono:
 - astenersi da movimenti negli orari di entrata e di uscita degli alunni;
 - muoversi sempre a passo d'uomo;
 - dare sempre la precedenza ai pedoni;
 - essere parcheggiati lontano da ingressi/uscite, vie di fuga, punti di raccolta.
- Ⓢ Il personale collaboratore scolastico e/o il responsabile di plesso, in caso di parcheggio non conforme alle prescrizioni di cui sopra, richiede al proprietario la ricollocazione del veicolo; in caso di rifiuto richiede l'intervento della Polizia Municipale.

- Ⓢ Persone emerite, anche in pensione, possono prestare gratuitamente la loro opera in attività di servizio sociale e parascolastiche, sempre che vi sia il parere favorevole del C.d. C.

Art. 10 - Concessione dei locali scolastici

A richiesta, alcuni locali della scuola possono essere concessi in uso a terzi in orario extrascolastico o nei periodi di sospensione dell'attività didattica, alle seguenti condizioni:

1. vengano svolte attività che siano coerenti o che comunque non contrastino con le finalità della scuola;
2. le persone, gli enti e le associazioni presentino carattere di affidabilità e offrano adeguate garanzie per un corretto utilizzo di quanto richiesto;
3. venga stipulata una convenzione che espliciti:
 - Ⓢ le condizioni di utilizzo
 - Ⓢ l'assunzione di responsabilità riguardo all'uso di quanto concesso, laddove si dovesse verificare qualsiasi forma di deterioramento
 - Ⓢ l'indicazione del nominativo del responsabile della gestione utilizzo locali quale Referente dell'istituzione scolastica
 - Ⓢ la stipula di apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile
 - Ⓢ gli oneri posti a carico del soggetto terzo se dovuti

In particolare, i locali possono essere concessi in uso gratuito ad Amministrazioni Comunali, ad altri Istituti scolastici e ad associazioni Onlus, quando non si debbano sostenere oneri di gestione.

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

La scuola è prioritariamente luogo di formazione e di educazione al rispetto di sé, dei compagni e del personale della scuola. La scuola s'impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- Ⓢ un ambiente favorevole alla crescita integrata della persona ed un servizio educativo didattico di qualità;
- Ⓢ offerte formative aggiuntive ed integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

- Ⓢ iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica ;
- Ⓢ la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
- Ⓢ la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- Ⓢ servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 1- Diritti degli studenti

- Ⓢ Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- Ⓢ La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza .
- Ⓢ Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Ⓢ Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento.
- Ⓢ Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Art. 2 - Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti :

- Ⓢ a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- Ⓢ a presentare il giorno successivo all'assenza la giustificazione (è ammessa una tolleranza di tre giorni). La giustificazione deve essere riportata sull'apposito libretto e deve essere firmata dallo stesso genitore o dallo stesso congiunto che ha apposto la firma sul detto libretto al momento della consegna .
- Ⓢ ad arrivare in orario a scuola. Dopo più ritardi oltre i quindici minuti non giustificati, saranno convocati i genitori.
- Ⓢ ad occupare il posto a lui assegnato dai docenti.
- Ⓢ a non allontanarsi dall'aula se non con il permesso dell'insegnante e con apposito tesserino della classe e per il tempo strettamente necessario. Durante il cambio dei docenti, gli allievi, debitamente sorvegliati, dovranno peraltro, rimanere seduti ai loro rispettivi posti: è fatto assoluto divieto di uscire durante i cambi dell'ora.
- Ⓢ ad avere nei confronti del capo d'istituto , dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi .
- Ⓢ ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici.

- Ⓞ a mantenere l'attenzione nell'ascolto, senza disturbare il lavoro dell'insegnante e dei loro compagni, e a mantenere l'ascolto in ogni situazione (uscite didattiche, conferenze)
- Ⓞ a essere disponibili ad aiutare i compagni in difficoltà e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Ⓞ ad utilizzare correttamente le strutture , i macchinari ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni.
- Ⓞ a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Ⓞ durante gli spostamenti all'interno della scuola gli alunni devono procedere in fila ordinata e in maniera corretta e silenziosa in modo da non disturbare il regolare svolgimento delle lezioni nelle altre classi.
- Ⓞ Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni possono recarsi al bagno dalle ore 9.00 alle ore 13.00 Eventuali particolari necessità che dovessero presentarsi nel corso della prima e dell'ultima ora di lezione saranno, nel caso, valutate dai docenti.
- Ⓞ Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni non possono uscire per recarsi in bagno nei dieci minuti che precedono e che seguono il suono del campanello che indica la fine delle ore.
- Ⓞ Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto

Art. 3 - Mancanze disciplinari

I comportamenti contrari ai doveri di cui all'art. 2 e al Patto educativo di corresponsabilità configurano mancanze disciplinari. In particolare, costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti :

1. Prendere in giro i compagni offendendoli e provocandoli.
2. Rivolgersi agli insegnanti e/o al personale ausiliare con un linguaggio scurrile, irrispettoso e offensivo e con toni sgarbati.
3. Trattarsi nei bagni e sostarvi a lungo.
4. Uscire dall'aula durante i cambi dell'ora e /o senza permesso, recarsi in classi diverse dalla propria.
5. Ritardi continui.
6. Assenze non giustificate.
7. Non rispetto delle consegne a casa
8. Non rispetto delle consegne a scuola
9. Danneggiare volontariamente gli arredi e la strumentazione scolastica (scrivere sui banchi, sulle pareti , dare calci alle porte) e sporcare l'ambiente
10. Essere sprovvisti del materiale scolastico
11. Abbigliarsi in modo inadeguato
12. Tenere il telefonino o altri apparecchi elettronici accesi
13. Minacciare i compagni e/o usare violenza fisica all'interno e all'uscita di scuola
14. Sottrarre materiali o strumenti dei compagni o della scuola
15. Avere comportamenti che costituiscono un pericolo per l'incolumità personale di terzi
16. Abbandonare l'edificio scolastico senza permesso

Art. 4 - Sanzioni

In caso di mancanze disciplinari ,gli organi di cui all'art.5 valutano l'opportunità di utilizzare le seguenti sanzioni :

1. richiamo verbale da parte del docente

2. consegna da svolgere in classe ;
3. consegna da svolgere a casa;
4. ammonizione scritta nel registro di classe da parte del docente;
5. ammonizione scritta nel registro di classe da parte del Dirigente Scolastico
6. sequestro del telefonino(privo della sim card o di altre apparecchiature il cui uso è vietato) e consegna dello stesso alla famiglia;
7. esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggio d'istruzione , visite didattiche, stage ecc. ecc.);
8. allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni;
9. allontanamento dalla scuola oltre i quindici giorni;
10. allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio;
11. per le mancanze di cui all'art.3 comma 9 lo studente è tenuto a pagare il danno o a pulire gli ambiente in orario extra scolastico o durante la ricreazione.
12. gli episodi di bullismo e di vandalismo saranno oggetto di discussione in seno al consiglio di classe interessato.
13. tra le punizioni sono previste “ messe alla prova” come servizi di assistenza ad un compagno disabile, servizi di assistenza ai collaboratori scolastici con la supervisione di un docente tutor, pulizia e piccola manutenzione dei locali scolastici e delle aree verdi.

Art. 5- Organi competenti ad infliggere la sanzione

- 1) Il singolo docente ed il dirigente scolastico possono infliggere le sanzioni di cui all'art. 4 dalla 1^a alla 6^a
- 2) Il consiglio di classe ed il Dirigente Scolastico possono infliggere le sanzioni di cui all'art. 4 n. 7 e 8.
- 3) Il consiglio d'istituto può infliggere le sanzioni di cui all'art. 4 dalla 9^a alla 11^a

Art. 6- Procedimento disciplinare

Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

- Ⓞ contestazione dei fatti da parte del docente o dal dirigente scolastico; esercizio del diritto di difesa da parte dello studente;
- Ⓞ lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto;
- Ⓞ per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola o il pagamento dei danni, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.
- Ⓞ può essere offerta allo studente la possibilità di riconvertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.
- Ⓞ in caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico o del Coordinatore.

Art.7 - Organo di Garanzia ed impugnazione

- ⓐ Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso ,da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.
- ⓐ Dell'Organo di Garanzia fanno parte : un docente designato dal consiglio d'istituto e due rappresentanti eletti dai genitori, è presieduto dal Dirigente Scolastico. Dura in carica tre anni
- ⓐ L'Organo di Garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche su conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti
- ⓐ Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale o un dirigente regionale da questi delegato , decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.